

# Comune di Galliera Veneta

Provincia di Padova

***PARERE  
DELL'ORGANO DI REVISIONE  
ALLA PROPOSTA  
DI BILANCIO DI PREVISIONE  
PER GLI ESERCIZI 2015/2017***

## *Sommario*

Verifiche preliminari .....	p. 3
Equilibri finanziari e dati di bilancio.....	p. 5
Analisi dell'indebitamento .....	p. 13
Patto di stabilità .....	p. 15
Tempestività e tracciabilità nei pagamenti .....	p. 17
Analisi delle principali poste delle entrate correnti .....	p. 18
Analisi delle principali poste delle spese correnti .....	p. 27
Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale.....	p. 34
Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale.....	p. 36
Organismi partecipati ed esternalizzazione dei servizi .....	p. 38
Strumenti della programmazione .....	p. 40
Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 .....	p. 41
Bilancio in attuazione del D.Lgs. n. 118/11 (armonizzazione dei sistemi contabili) ..	p. 41
Verifica dei parametri di deficitarietà e procedure di riequilibrio finanziario ..	p. 44
Considerazioni finali .....	p. 45
Conclusioni .....	p. 46

## VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Galliera Veneta  
composto dal Revisore Unico Rag. Guido Pandin,

*ricevuto*

con apposita comunicazione formale, in data 13/03/2015 – prot. n. 2669:

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2015;
- lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017;
- la Rpp (Relazione previsionale e programmatica) predisposta dalla Giunta comunale;
- il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, e successive modificazioni;
- il Programma triennale e del fabbisogno di personale (art. 91 del Tuel, art. 35, comma 4, del Dlgs. n. 165/01 e art. 19, comma 8, della Legge n. 448/01);
- lo Schema di bilancio di previsione armonizzato per gli esercizi 2015/2017, da approvarsi a fini conoscitivi;
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle Unioni di comuni, delle Istituzioni, delle Aziende speciali, dei Consorzi, delle Società partecipate, ecc., relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti *internet* degli Enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge n. 167/62, della Legge n. 865/71, e della Legge n. 457/78 - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa Deliberazione i Comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la Deliberazione di Giunta comunale relativa alla destinazione della parte vincolata dei proventi delle sanzioni al codice della strada;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia, inserita come allegato al rendiconto 2013;
- il Prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del Patto di stabilità interno;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- il Piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi 594 e 599 Legge 244/07;

*acquisiti altresì*

- il Prospetto contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno (art. 1, comma 107, della Legge 220/10);
- il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06;
- il Programma delle collaborazioni autonome (art. 46, comma 2, Dl. n. 112/08) ed il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Dl. n. 112/08, come riportato nella delibera di approvazione dello schema di Bilancio di Previsione;



- il "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni" (art. 58, DL n. 112/08), come modificato dall'art. 27, comma 1, DL 201/2012: G C 46 del 16/05/2012, C C n. 11 del 16/05/2012, C C n. 15 del 25/07/2012, G C n. 26 del 25/04/2013 e C C n. 21 del 31/08/2013;
- gli atti di programmazione per il contenimento delle spese di funzionamento (art. 2, comma 594, della Legge n. 244/07);
- il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e gli interessi;
- il Prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al "Codice della strada";
- l'Inventario dei beni mobili dell'Ente, aggiornato al 31/12/2013,
- l'Inventario dei beni immobili dell'Ente, aggiornato al 31/12/2013;
- l'elenco dei beni patrimoniali locati;
- le attestazioni dei Responsabili dei servizi circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

*visti*

- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"), come modificato ed integrato dal Dlgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- i Principi contabili applicati allegati al Dlgs. n. 118/11;
  - o Principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1 al Dlgs. n. 118/11);
  - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11);
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149 ("Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni"), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011);
- il DL 10 ottobre 2012, n. 174 ("Decreto Enti Locali");
- il DL 8 aprile 2013 n. 35 ("Pagamenti P.A."), convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64;
- il DL 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ("Legge di stabilità");
- il DL 6 marzo 2014, n. 16 convertito con la Legge 2 maggio 2014, n. 68;
- il DL 24 aprile 2014, n. 66 ("Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"), convertito con la Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- il DL 24 giugno 2014, n. 90 ("Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari");
- la Legge 29 dicembre 2014, n. 190 ("Legge di stabilità");

*dato atto*

- che i bilanci di previsione annuale e pluriennale sono stati predisposti e redatti sulla base degli schemi previsti dal Dpr. n. 194/96, con applicazione delle nuove regole della competenza finanziaria potenziata previste nel principio contabile della competenza finanziaria potenziata;
- che gli schemi di bilancio, previsti dal Dpr. n. 194/96, mantengono carattere autorizzatorio, e sono affiancati a fini conoscitivi dai nuovi bilanci redatti secondo la struttura prevista dal Dlgs. n. 118/11.

*attesta*

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2015/2017 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni

## EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

### ENTRATA

VOCI	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	ASSESTATO 2014	PREVISIONE 2015
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)	-----	-----	-----	0,00
<i>di cui di parte corrente</i>	-----	-----	-----	0,00
<i>di cui di parte capitale</i>	-----	-----	-----	0,00
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>				
Imposta Unica Comunale (Iuc)	-----	-----	1.759.194,99	1.700.000,00
<i>di cui Imu</i>	1.381.743,00	557.636,60	676.718,70	600.000,00
<i>di cui Tasi</i>	-----	-----	452.476,29	470.000,00
<i>di cui Tari</i>	-----	-----	630.000,00	630.000,00
Imposta com. sulla pubblicità	43.516,00	43.516,00	43.516,00	43.516,00
Addizionale Irpef	114.910,00	511.804,00	516.047,00	516.000,00
Fondo di solidarietà comunale	0,00	438.708,95	409.021,18	241.784,62
Altre imposte	0,00	0,00	0,00	0,00
Tares - Tarsu	0,00	208,00	10,00	0,00
Tares - Tarsu - Tia - Tari (recupero evasione)	0,00	0,00	0,00	0,00
Ici - Imu (recupero evasione)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tosap	22.327,14	22.191,76	25.000,00	25.000,00
Altre tasse	0,00	0,00	0,00	0,00
Diritti su pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00
-----	-----	-----	-----	-----
-----	-----	-----	-----	-----
-----	-----	-----	-----	-----
-----	-----	-----	-----	-----
-----	-----	-----	-----	-----
-----	-----	-----	-----	-----
Tares	0,00	0,00	0,00	0,00
Tares (TARSU)	0,00	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione IVA	0,00	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione al gettito della fiscaltà immobiliare	0,00	0,00	0,00	0,00
Accertamenti Ici-Imu-Tasi	68.611,63	176.422,89	210.659,65	200.962,45
Erogazione 5 per mille	3.942,17	4.823,05	5.392,55	0,00
Addizionale energia elettrica	1.893,56	945,88	1.000,00	0,00
Proventi permessi a costruire	249.901,72	0,00	0,00	0,00
Fondo Sperimentale Riequilibrio	317.862,70	63.572,54	0,00	0,00
<b>Totale Titolo I</b>	<b>2.204.707,92</b>	<b>1.819.829,67</b>	<b>2.969.841,37</b>	<b>2.727.263,07</b>
<b>TRASFERIMENTI</b>				
Trasferimenti dallo Stato	81.107,39	618.794,21	110.464,75	69.777,41
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	73.229,57	62.111,00	78.530,00	22.600,00
Altri trasferimenti	42.927,73	50.919,59	55.028,20	65.734,23
<b>Totale Titolo II</b>	<b>197.264,69</b>	<b>731.824,80</b>	<b>244.022,95</b>	<b>158.111,64</b>



<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
Diritti di segreteria e servizi comunali	25.903,39	25.134,26	44.000,00	44.000,00
Proventi contravvenzionali	280.000,00	521.850,00	490.000,00	470.000,00
Entrate da servizi scolastici	72.011,17	106.627,05	100.000,00	100.000,00
Entrate da attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizio idrico	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da smaltimento rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi infanzia	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi cimiteriali	0,00	1.442,80	1.454,73	1.454,73
Entrate da farmacia comunale	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi da serv. pubblici	0,00	12.197,68	10.200,00	10.200,00
Proventi da beni dell'Ente	1.042.303,98	918.824,71	971.875,39	924.740,00
Interessi attivi	1.394,23	696,95	2.000,00	2.000,00
Utili da aziende e società	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri proventi	89.232,52	2.500,00	0,00	0,00
Proventi sfrutt. marchi ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi vari	85.657,63	177.563,28	221.529,28	213.849,28
Cosap	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo III</b>	<b>1.596.502,92</b>	<b>1.766.836,73</b>	<b>1.841.059,40</b>	<b>1.766.244,01</b>
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>3.998.475,53</b>	<b>4.318.491,20</b>	<b>5.054.923,72</b>	<b>4.651.618,72</b>
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>				
Alienazione di beni patrimoniali	175.611,93	486.300,00	746.965,00	800.210,00
Trasferimenti dallo Stato	0,00	154.000,00	152.000,00	295.000,00
Trasferimenti da Ue	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti dalla Regione	312.610,00	50.000,00	67.500,00	1.880.500,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da altri soggetti	1.142.128,95	498.161,25	353.035,00	993.175,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi per permessi a costruire	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo IV</b>	<b>1.630.350,88</b>	<b>1.188.461,25</b>	<b>1.319.500,00</b>	<b>3.968.885,00</b>
<b>ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI</b>				
Anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo V</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>1.630.350,88</b>	<b>1.188.461,25</b>	<b>1.319.500,00</b>	<b>3.968.885,00</b>
<b>Titolo VI (Serv. Conto terzi)</b>	<b>289.029,01</b>	<b>269.648,71</b>	<b>725.664,57</b>	<b>1.975.664,57</b>
<b>Avanzo applicato</b>	<b>346.700,56</b>	<b>156.702,95</b>	<b>80.364,75</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>6.264.555,98</b>	<b>5.933.304,11</b>	<b>7.180.453,04</b>	<b>10.596.168,29</b>

## SPESA

VOCI	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	ASSESTATO 2014	PREVISIONE 2015
Disavanzo di amministrazione	-----	-----	-----	0,00
<b>SPESE CORRENTI</b>				
Personale	866.747,73	850.222,99	889.476,65	846.894,00
Acquisto beni di consumo	90.536,09	69.941,24	87.360,00	76.360,00
Prestazioni di servizi	1.887.207,54	1.931.477,43	2.671.574,02	2.511.968,49
Utilizzo di beni di terzi	0,00	0,00	0,00	1.700,00
Trasferimenti	489.147,97	691.795,26	570.715,62	416.136,68
Interessi passivi	266.596,73	234.740,90	225.327,63	211.836,57
Imposte e tasse	126.147,09	105.421,35	144.024,80	99.168,36
Oneri straordinari	95.760,85	146.928,35	69.569,69	4.200,00
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	4.900,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	26.000,00	46.000,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	13.815,25	14.115,25
<b>Totale Titolo I</b>	<b>3.822.144,00</b>	<b>4.030.527,52</b>	<b>4.697.863,66</b>	<b>4.233.279,35</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
Acquisizione di beni immobili	1.568.999,99	1.176.790,00	1.333.614,75	3.980.045,00
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	5.000,00	31.702,95	5.000,00	5.000,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	121.610,00	61.545,00	83.250,00	73.320,00
Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	31.328,88	69.899,99	40.000,00	20.000,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo II</b>	<b>1.726.938,87</b>	<b>1.339.937,94</b>	<b>1.461.864,75</b>	<b>4.078.365,00</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>				
Rimborso capitale mutui	391.406,21	281.803,04	295.060,06	308.859,37
Rimborso capitale Boc	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di altri prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo III</b>	<b>391.406,21</b>	<b>281.803,04</b>	<b>295.060,06</b>	<b>308.859,37</b>
<b>Titolo IV (Serv. Conto terzi)</b>	<b>289.029,01</b>	<b>269.648,71</b>	<b>725.664,57</b>	<b>1.975.664,57</b>
<b>Totale Spese</b>	<b>6.229.518,09</b>	<b>5.921.917,21</b>	<b>7.180.453,04</b>	<b>10.596.168,29</b>

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi



## Riepilogo generale per Titoli

### Entrate

Titolo	Denominazione	Rendiconto 2013	Assestato 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
	Fpv per spese correnti	-----	-----	0,00	0,00	0,00
	Fpv per spese conto capitale	-----	-----	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	80 364,75	0,00	0,00	0,00
TIT. I	Entrate tributarie	1 819 829,67	2 969 841,37	2 727 263,07	2 837 946,39	2 771 404,69
TIT. II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	731 824,80	244 022,95	158 111,64	114 044,16	114 044,16
TIT. III	Entrate extratributarie	1 766 836,73	1 841 059,40	1 766 244,01	1 766 244,01	1 766 244,01
TIT. IV	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	1 188 461,25	1 319 500,00	3 968 885,00	3 003 705,88	1 939 000,00
TIT. V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. VI	Entrate servizi per conto terzi	269 648,71	725 664,57	1 975 664,57	1 975 664,57	1 975 664,57
<b>Totale generale entrate</b>		<b>5.776.601,16</b>	<b>7.100.088,29</b>	<b>10.596.168,29</b>	<b>9.697.605,01</b>	<b>8.566.357,43</b>

### Spese

Titolo	Denominazione	Rendiconto 2013	Assestato 2014	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
	Disavanzo di amministrazione	-----	-----	0,00	0,00	0,00
TIT. I	Spese correnti	4.030.527,52	4.697.863,66	4.233.279,35	4.194.785,72	4.113.604,70
TIT. II	Spese in conto capitale	1.339.937,94	1.461.864,75	4.078.365,00	3.213.185,88	2.148.480,00
TIT. III	Spese rimborso di prestiti	281.803,04	295.060,06	308.859,37	313.968,84	328.608,16
TIT. IV	Spese servizi conto terzi	269.648,71	725.664,57	1.975.664,57	1.975.664,57	1.975.664,57
<b>Totale generale spese</b>		<b>5.921.917,21</b>	<b>7.180.453,04</b>	<b>10.596.168,29</b>	<b>9.697.605,01</b>	<b>8.566.357,43</b>

L'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.



### Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

Equilibrio economico-finanziario		competenza 2015	competenza 2016	competenza 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli I, II e III	(+)	4.651.618,72	4.718.234,56	4.651.692,86
<b>C) Somma finale</b>	<b>(A+B)</b>	<b>4.651.618,72</b>	<b>4.718.234,56</b>	<b>4.651.692,86</b>
D) Spese Titolo I	(+)	4.233.279,35	4.194.785,72	4.113.604,70
E) Spese Titolo III destinate a rimborsare la parte capitale dei prestiti	(+)	308.859,37	313.968,84	328.608,16
<b>F) Somma finale (D+E)</b>	<b>(+)</b>	<b>4.442.759,35</b>	<b>4.404.265,72</b>	<b>4.323.084,70</b>
G) altre entrate destinate alla copertura di spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>(C-F+G)</b>	<b>109.480,00</b>	<b>209.480,00</b>	<b>209.480,00</b>

Equilibrio economico-finanziario		competenza 2015	competenza 2016	competenza 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli IV e V	(+)	3.968.885,00	3.003.705,88	1.939.000,00
C) Eventuali risparmi della gestione corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Risultato di amministrazione 2014	(+)	0,00	0,00	0,00
E) Altre entrate utilizzate per il rimborso delle quote capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo II	(-)	4.078.365,00	3.213.185,88	2.148.480,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>(A+B+C+D+E-F)</b>	<b>-109.480,00</b>	<b>-209.480,00</b>	<b>-209.480,00</b>

L'Organo di revisione attesta

- di *non aver* rilevato irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2015/2017;
- che la differenza positiva di parte corrente risultante dal prospetto finanzia integralmente la differenza negativa di parte capitale, in quanto, per l'anno 2015 una quota delle violazioni al codice della strada iscritta nel Titolo III dell'Entrata finanzia per euro 209.480,00 spese in conto capitale del Titolo II, e una quota degli oneri di urbanizzazione iscritti nel Titolo IV dell'Entrata finanzia per euro 100.000,00 spese correnti del Titolo I. Invece, per gli anni 2016 e 2017, è presente solo la quota delle violazioni al codice della strada che finanzia per euro 209.480,00 spese in conto capitale



## Esercizio Provvisorio del Bilancio 2015

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale durante l'esercizio provvisorio dal 1° gennaio 2015 alla data di sottoscrizione del presente Parere:

- ha osservato la disciplina della gestione in esercizio provvisorio (art. 163, del Tuel), con particolare riferimento alle spese escluse dal limite di legge (spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi).
- ha intrapreso le azioni d'indirizzo e di gestione per scongiurare il pericolo di finanziare in disavanzo tendenziale (di gestione e/o di amministrazione) le spese pubbliche locali nel corso dell'esercizio provvisorio 2015, come da deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 13.01.2015;
- ha controllato costantemente la coerenza della gestione finanziaria con l'obiettivo programmatico del Patto di stabilità interno 2015;



**Flussi di cassa**  
Previsione riscossioni e pagamenti

	Competenza 2015	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale 1° gennaio	0,00	1.119.366,30	1.119.366,30
Entrate Titolo I	2.727.263,07	203.433,11	2.930.696,18
Entrate Titolo II	158.111,64	116.234,05	274.345,69
Entrate Titolo III	1.766.244,01	316.945,13	2.083.189,14
Totale Titoli (I+II+III) (A)	4.651.618,72	1.755.978,59	6.407.597,31
Spese Titolo I (B)	4.233.279,35	1.363.423,43	5.596.702,78
Rimborso prestiti (C) di cui:	308.859,37	0,00	308.859,37
<i>Anticipazioni di tesoreria</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso prestiti a breve termine</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso prestiti a lungo termine</i>	308.859,37	0,00	308.859,37
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	109.480,00	392.555,16	502.035,16
Entrate Titolo IV	3.968.885,00	994.246,57	4.963.131,57
Entrate Titolo V di cui:	0,00	0,00	0,00
<i>da anticipazioni di tesoreria (cat.1)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>da prestiti a breve (cat.2)</i>	0,00	0,00	0,00
<i>da mutui e prestiti (cat.3)</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli (IV+V) (E)	3.968.885,00	994.246,57	4.963.131,57
Spese Titolo II (F)	4.078.365,00	1.205.138,79	5.283.503,79
Differenza di parte capitale (G=E-F)	-109.480,00	-210.892,22	-320.372,22
Entrate Titolo VI (H)	1.975.664,57	570,12	1.976.234,69
Spese Titolo IV (I)	1.975.664,57	14.870,36	1.990.534,93
Fondo di cassa finale 31/12 (L = Fondo di cassa iniziale +D+G+H-I)	0,00	1.286.729,00	1.286.729,00

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha comunicato al proprio Tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014, come disposto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, punto 10.6, con determinazione n. 8 del 09/01/2015.

La cassa vincolata al 1° gennaio 2015 ammonta ad Euro 6.836,27.



## L'avanzo di amministrazione

Nella considerazione che l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, prevista dalle regole dell'armonizzazione contabile e da adottarsi contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, potrebbe modificare (anche significativamente) il risultato di amministrazione 2014, riteniamo che fino a quando l'Ente Locale non abbia provveduto ad approvare il rendiconto 2014 e, contestualmente, ad approvare (con Delibera di Giunta, previo il parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria) il riaccertamento straordinario dei residui, non sia consentito applicare al bilancio di previsione 2015 l'avanzo presunto 2014, e dall'esame del Bilancio ciò risulta.

## Il "Fondo pluriennale vincolato" ("Fpv")

Il "Fondo pluriennale vincolato" è un saldo finanziario, distinto in parte corrente e in c/capitale, iscritto prima delle entrate del primo bilancio armonizzato che viene valorizzato solo dopo aver proceduto al riaccertamento straordinario dei residui. Per quanto riguarda la spesa, il "Fpv" è incluso nei singoli stanziamenti correnti e in conto capitale

## **Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo**

Di seguito vengono indicate eventuali entrate o spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo che possono influenzare i risultati dell'esercizio 2015:

Entrate		Spese	
Tipologia	Importo previsto	Tipologia	Importo previsto
Contributo per rilascio permesso di costruire	140.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	21.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00
Recupero evasione tributaria	200.962,45	Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Spese per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
Sanzioni al Codice della strada	470.000,00	-----	
Plusvalenze da alienazione	0,00	-----	
Altro (specificare)	-----	Altro (specificare)	-----
<b>Totale</b>	<b>810.962,45</b>	<b>Totale</b>	<b>21.000,00</b>

L'Organo di revisione fa presente che il Principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che debba essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

## ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2013 .....  
Euro 4.318.491,20

Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207, del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi .....	Euro 211.836,57
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza .....	Euro 0,00
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2015 .....	Euro 0,00
Quota interessi relativa a delegazioni rilasciate .....	Euro 6.612,14
<b>Totale complessivo interessi passivi</b>	<b>Euro 218.448,71</b>
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2013 .....	
	<b>5,06%</b>

L'Organo di revisione dà atto:

- che l'Ente, pertanto, *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1, dell'art. 204 del Tuel;
- che l'Ente non ha proceduto nel corso 2014 di alla rinegoziazione di mutui in ammortamento;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2013-2014 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2011-2012, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2015-2017, risultano essere le seguenti:

2013	2014	2015	2016	2017
7,58%	5,81%	5,06%	5,00%	4,07%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

*Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)*

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	5.119.975,18	4.838.172,14	4.543.322,66	4.234.463,29	3.920.494,45
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	281.803,04	294.849,48	308.859,37	313.968,84	328.608,16
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>4.838.172,14</b>	<b>4.543.322,66</b>	<b>4.234.463,29</b>	<b>3.920.494,45</b>	<b>3.591.886,29</b>

- che a partire dal 2013 gli Enti locali sono tenuti a ridurre l'indebitamento (art. 8, comma 3, della Legge n. 183/11);



- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	234.740,90	221.514,68	211.836,57	197.784,38	183.453,36
Quota capitale	281.803,04	294.849,48	308.859,37	313.968,84	328.608,16
<b>Totale fine anno</b>	<b>516.543,94</b>	<b>516.364,16</b>	<b>520.695,94</b>	<b>511.753,22</b>	<b>512.061,52</b>

- che gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare:

2013	2014	2015	2016	2017
7.368,06	7.000,58	6.612,14	6.201,57	5.767,58

- che l'Ente nel corso dell'esercizio 2015 prevede di non procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente non ha in essere e/o in programma operazioni di "project financing", che per l'anno 2015 ;

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2015 non figurano somme iscritte al Titolo V dell'entrata, Categorie 3 e 4, per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari, in quanto non si prevede il finanziamento di opere pubbliche o investimenti con nuovi mutui.

## PATTO DI STABILITA' VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2015

L'Organo di revisione ricorda che la disciplina 2015 sul Patto di stabilità interno degli Enti Locali trova riferimento nell'art. 31, della Legge n. 183/11, come modificato ed integrato dalla Legge n. 190/14 ("Legge di stabilità"). Sono soggetti alla disciplina sul Patto di Stabilità tutte le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, le Province e i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti applicano, alla media della spesa corrente registrata negli anni 2010-2012 risultante dai certificati di conto consuntivo, per gli anni dal 2015 al 2018, le seguenti percentuali: per le Province le percentuali sono il 17,20% per l'anno 2015 e il 18,03% per gli anni 2016, 2017 e 2018; per i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti le percentuali sono il 8,60% per l'anno 2015 e il 9,15% per gli anni 2016, 2017 e 2018. Il Mef con proprio Decreto può ridefinire, entro il 31 gennaio 2015, gli obiettivi di ciascun ente tenendo conto delle maggiori funzioni assegnate alle città metropolitane e dei maggiori oneri connessi agli eventi calamitosi, agli interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e del territorio, all'esercizio della funzione di ente capofila, nonché degli oneri per sentenze passate in giudicato a seguito di procedure di esproprio o di contenziosi connessi a cedimenti strutturali.

Il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali calcolato in termini di competenza mista è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, come riportati nei certificati di conto consuntivo. Nel saldo rilevano gli stanziamenti di competenza del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Sulla base delle informazioni relative al valore degli accantonamenti effettuati sul Fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2015 acquisite con specifico monitoraggio, le percentuali dell'anno 2015 possono essere modificate.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli Enti devono conseguire un saldo finanziario in termini di competenza mista non inferiore al valore come sopra individuato, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti di cui all'art. 14, comma 2, del D.L. n. 78/10.

Le Regioni possono autorizzare gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare i loro saldi obiettivo per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale di pari importo. Ai fini della rideterminazione degli obiettivi di cui sopra, gli Enti Locali comunicano gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare pagamenti in conto capitale ovvero gli spazi finanziari che sono disposti a cedere. Entro il termine del 30 aprile, le Regioni comunicano agli Enti Locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Mef, con riferimento a ciascun Ente Locale e alla Regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica. Le Regioni entro il 15 settembre possono procedere alla rimodulazione dei saldi obiettivo esclusivamente per consentire un aumento dei pagamenti in conto capitale, rideterminando contestualmente e in misura corrispondente i saldi obiettivo dei restanti Enti Locali della Regione ovvero l'obiettivo di saldo tra entrate finali e spese finali in termini di cassa della Regione stessa. Ogni Regione, entro il termine perentorio del 30 settembre, definisce e comunica ai rispettivi Enti Locali i nuovi obiettivi di saldo assegnati e al Mef, con riferimento a ciascun Ente Locale e alla regione stessa. Agli Enti Locali che cedono spazi finanziari è riconosciuta, nel biennio successivo, una modifica migliorativa del loro saldo obiettivo, commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli Enti Locali che acquisiscono spazi finanziari, nel biennio successivo, sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero.

Il bilancio di previsione degli Enti Locali deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il Patto medesimo. A tale fine, gli Enti Locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno. Per il monitoraggio degli adempimenti relativi al Patto di stabilità interno le Province e i Comuni trasmettono semestralmente al Mef - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le



informazioni riguardanti le risultanze in termini di competenza mista, attraverso un prospetto e con le modalità definiti con apposito Decreto.

Ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità interno, gli Enti sono tenuti a inviare, entro il termine perentorio del 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, al Mef - Dipartimento della RgS, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria. Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del conto consuntivo e attesti il rispetto del Patto di stabilità interno, si applicano le sole sanzioni in tema di spesa di personale. Decorso 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, in caso di mancata trasmissione da parte dell'Ente Locale della certificazione, l'Organo di revisione economico-finanziaria, in qualità di commissario *ad acta*, provvede ad assicurare l'assolvimento dell'adempimento e a trasmettere la predetta certificazione entro i successivi 30 giorni. Sino alla data di trasmissione da parte del commissario *ad acta* le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'Interno sono sospese. Decorso 60 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione, l'Ente Locale è tenuto ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, se rileva, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo del Patto di stabilità interno.

Ricordiamo le sanzioni per l'Ente Locale che non consegue l'obiettivo del Patto di stabilità interno da applicarsi nell'anno successivo:

- riduzione del Fondo sperimentale di riequilibrio o del Fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato;
- impossibilità di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio;
- impossibilità a ricorrere all'indebitamento per gli investimenti;
- impossibilità di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- rideterminazione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'art. 82, del Tuel, con una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010

I contratti di servizio e gli altri atti posti in essere dagli Enti Locali che si configurano elusivi delle regole del Patto di stabilità interno sono nulli. Qualora le Sezioni giurisdizionali regionali della Corte dei conti accertino che il rispetto del Patto di stabilità interno è stato artificiosamente conseguito mediante una non corretta imputazione delle entrate o delle uscite ai pertinenti capitoli di bilancio o altre forme elusive, le stesse irrogano, agli amministratori che hanno posto in essere atti elusivi, la condanna ad una sanzione pecuniaria fino ad un massimo di 10 volte l'indennità di carica percepita al momento di commissione dell'elusione e, al responsabile del servizio economico-finanziario, una sanzione pecuniaria fino a 3 mensilità del trattamento retributivo, al netto degli oneri fiscali e previdenziali.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2015 ed il Bilancio pluriennale 2015/2017 rispettano i vincoli di finanza pubblica relativi al Patto di stabilità interno, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

Inoltre, l'Organo di revisione attesta che *non sono* previsti nel 2015 pagamenti e/o realizzazione di opere per investimenti pubblici, ad opera di un organismo partecipato direttamente e/o indirettamente, indicati nel Piano delle opere pubbliche dell'Ente approvato.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo
2015	240.224,37	200.102,00
2016	255.154,72	215.166,00
2017	255.588,16	215.166,00

## TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del DL. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente *ha provveduto* ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del DL. n. 78/09 con deliberazione G.C. n. 101 in data 30.12.2009 e richiamo nella deliberazione di G.C. n. 18 del 10.03.2015.

L'art. 12, del DL. n. 201/11, nell'ambito della normativa antiriciclaggio, vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000 Euro. Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto, altresì, che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante

Con riguardo alla tempestività dei pagamenti, l'Organo di revisione ha potuto constatare nelle varie verifiche periodiche la regolarità sui pagamenti, in linea con quanto disposto.



## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

### ENTRATE TRIBUTARIE

#### Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, ("Legge di stabilità"), al comma 639 istituisce l'Imposta unica comunale (Iuc) basata su 2 presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Taxi (disciplinata dai commi da 641 a 668)

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che l'Ente con Deliberazione n. 16 del 06/09/2014, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

#### Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'art. 13, del Dl. n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 0,4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
  - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
  - o del 50% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
  - o del 25% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
  - o fabbricati di interesse storico o artistico;
  - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica:
  - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
  - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
  - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
  - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
  - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
  - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2015, iscritta in bilancio, è quantificata in euro 600.000,00, come dettaglio inserito nella RPP, e ritiene che il gettito Imu previsto per l'esercizio 2015 risulta *in linea* con quanto riscosso e/o accertato nell'anno precedente, in quanto si prevede l'applicazione delle stesse aliquote e detrazioni dell'anno 2014:

Le aliquote applicate sono:

Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze comprese nelle categorie catastali A/1, A/8 ed A/9: 4,00 per mille;  
Tutti gli altri immobili: 7,60 per mille

Detrazione per abitazione principale (cat.A1, A/8 e A/9) euro 200,00.

L'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

### Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- a partire dal 2015 all'unità immobiliare non locata posseduta da cittadini residenti all'estero, la Tasi è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi (art. 9-bis, del D.L. 47/14).

Il Comune non ha previsto esenzioni

In merito alla Tasi l'Organo di revisione ha verificato che nella determinazione delle aliquote Tasi sia stato rispettato il limite d'imposizione cumulata Imu/Tasi di cui all'art. 1, comma 677, ultimo periodo, della Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità"), dove è previsto che i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo del medesimo comma (rispettivamente imposizione congiunta Imu/Tasi massima del 10,6‰ e aliquota Tasi massima del 2,5‰), per il 2015 possono essere superati per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰. Al fine del superamento dei limiti sopra citati, è stato verificato che il Comune ha finanziato detrazioni d'imposta o altre misure riguardanti l'abitazione principale tali da generare sul carico di imposta Tasi effetti equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2015, iscritta in bilancio, è quantificata in euro 470.000,00, come dettaglio inserito nella RPP, e risponde a quanto previsto dal dettato normativo, e perciò *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio, in quanto si prevede l'applicazione delle stesse aliquote dell'anno 2014

Il gettito TASI, previsto per l'anno 2015 sulla base delle stime, è pari ad € 470.000,00 ed è così ripartito:

-□ abitazione principale:	€ 340.000,00
-□ fabbricati rurali:	€ 6.000,00
-□ fabbricati produttivi del gruppo catastale "D":	€ 100.000,00
-□ fabbricati merce imprese costruttrici:	€ 2.000,00
-□ aree fabbricabili:	€ 22.000,00
	Totale: € 470.000,00

Le aliquote saranno confermate in quelle dell'anno 2014 (C.C. n. 17/2014) e sono le seguenti:

Fabbricati adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze: 1,50 per mille

Fabbricati rurali uso strumentale di cui all'art. 13 comma 8 del D.L. 201/2011: 1,00 per mille

Fabbricati classificati nel gruppo catastale D (escluse D/10): 1,00 per mille

Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano locati di cui all'art. 13, comma 9 bis, D.L. n. 201/2011: 1,00 per mille

Aree fabbricabili: 1,00 per mille

Fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10, C/1, C/3, C/4 e C/5: 0,00 per mille

Fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 non destinati ad abitazione principale e relative pertinenze del contribuente: 0,00 per mille

In attesa dell'individuazione dei servizi indivisibili da parte del M.E.F., è previsto che il gettito della TASI venga destinato al finanziamento dei servizi indivisibili sotto indicati:

SERVIZIO	IMPORTO
SERVIZIO VIABILITÀ CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI	155.392,29
SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SERVIZI CONNESSI	148.664,77
SERVIZIO PARCHI E SERVIZI PER LA TUTELA AMBIENTALE DEL VERDE, ALTRI SERVIZI RELATIVI AL TERRITORIO	91.436,11
SERVIZIO ISTRUZIONE PUBBLICA - SPESE FUNZIONAMENTO	102.300,00
<b>TOTALE :</b>	<b>497.793,17</b>

Per la Tasi è prevista una deliberazione da parte del Consiglio Comunale di conferma delle aliquote e di individuazione dei servizi indivisibili a copertura del gettito previsto.

#### Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- con regolamento il Comune può prevedere:
  - agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
  - le modalità di applicazione della Tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico

A partire dal 2015 all'unità immobiliare non locata posseduta da cittadini residenti all'estero la Tari è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi (art. 9-bis, del DL 47/14).

In merito alla Tari, l'Organo di revisione evidenzia che il Comune di Galliera Veneta con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 27.12.2007 ha affidato, nelle more della costituzione dell'Autorità d'Ambito di cui all'art. 201 del Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006, al Consorzio Bacino Padova Uno le funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani come individuate anche dalla L.R. del Veneto n. 3/2000.

Con la sopraccitata Delibera il Comune ha individuato, ai sensi dell'art. 204 del Decreto Legislativo n. 152/2006, quale gestore unico per l'ambito territoriale del Bacino la Società Etra S.p.A, società a totale partecipazione pubblica e già gestore del servizio di asporto rifiuti. Per espressa previsione di legge, il gettito del tributo deve coprire integralmente il costo del servizio. Fino al 31.12.2012 il Consorzio Bacino Padova Uno ha gestito la Tariffa di Igiene Ambientale (TIA) in regime di IVA come sancito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 3 del 2010. Nell'anno 2013, l'art. 14 del D.L. n. 201/2011, ha istituito la TARES in sostituzione della TIA e previsto una imposta aggiuntiva pari allo € 0,30 per mq di superficie incassata dallo Stato.

Nell'anno 2014 l'art. 1 della Legge n. 147/2013 ha soppresso la TARES ed istituito la TARI, che per i Comuni che adottano sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti può essere gestita come tariffa-corrispettivo. Il Consorzio Bacino Padova Uno, in veste di Autorità d'Ambito Territoriale per le funzioni allo stesso affidate di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani, con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 12.05.2014, ha approvato il regolamento TARI e questo comune, con deliberazione n. 15 del 06.09.2014, ha provveduto alla presa d'atto.

### Imposta di scopo

L'Organo di revisione *rileva che in questo Comune non viene applicata*

### Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it) del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2012 Aliquota 0,2 %	Anno 2013 Aliquota 0,8 %	Anno 2014 Aliquota 0,8 % (previsione assestata)	Anno 2015 Aliquota 0,8 % (previsione)
Euro 114.910,00	Euro 511.804,00	Euro 516.047,00	Euro 516.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

### Imposta di soggiorno/di sbarco

L'Organo di revisione *rileva che in questo Comune non viene applicata*

## Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Previsione	-----	-----	200.962,45
Accertamento	176.422,89	144.554,83	-----
Riscossione (competenza)	110.385,09	144.554,83	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2014 per recupero evasione hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2014	66.037,80
Riscossioni in conto residui - anno 2014	66.083,80
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014	-46,00

Con riguardo all'attuale situazione, l'Ente ha provveduto al recupero di evasione tributaria degli anni di imposta fino alla prima rata del 2012.

Con riguardo agli accertamenti relativa alla sola prima rata del 2012, l'Ente ha effettuato recuperi per euro 144.000,00 circa, per cui la previsione di entrata prevista sembra in linea con gli accertamenti ancora da effettuare, relativi alla seconda rata del 2012 e al 2013.

### "Fondo di solidarietà comunale"

L'art. 1, comma 730, della Legge n. 147/13, aggiunge l'art. 1, comma 380-ter, della Legge n. 228/12, dotando il "Fondo di solidarietà comunale" di un importo pari a Euro 6.547.114.923,12, per gli anni 2015 e successivi, comprensivi del gettito Imu sui fabbricati strumentali classificati nella Categoria "D".

L'art. 1, comma 435, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 ("Legge di stabilità"), ha ridotto per i Comuni la dotazione del Fondo di Euro 1.200 milioni per gli anni 2015 e successivi.

Nella determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" 2015, l'Ente Locale dovrà anche tenere conto di quanto previsto dall'art. 43, del D.L. n. 133/14, come convertito dalla Legge n. 164/14:

- i Comuni per cui, alla data del 20 settembre 2014, non sia stato possibile recuperare sul "Fondo di solidarietà comunale" 2014 le somme risultanti a debito per effetto delle variazioni sulle assegnazioni a valere su detto Fondo per l'anno 2013 disposte a seguito della verifica dei versamenti Imu 2013 per i fabbricati di categoria "D", possono chiedere la rateizzazione triennale, decorrente dal 2015, delle somme ancora da recuperare, comprese quelle da trattenere per il tramite dell'Agenzia delle Entrate. Le modalità di applicazione della disposizione in parola saranno rese note dal Ministero dell'Interno con apposito comunicato;
- un apposito Decreto Mef adoterà la Nota metodologica relativa alla procedura di calcolo e la stima delle capacità fiscali di ogni singolo Comune delle Regioni a statuto ordinario, quale criterio indicato dall'art. 1, comma 380-quater, della Legge n. 228/12, per la redistribuzione della quota del 10% del "Fondo di solidarietà comunale".

E' stata stanziata una quota di Fondo, non inferiore a Euro 30 milioni per ognuno degli esercizi 2015 e 2016, da destinare ad incremento dei contributi spettanti alle Unioni di Comuni, ed una quota di Euro 30 milioni da destinare ai Comuni istituiti a seguito di fusioni.

La modalità di ripartizione del Fondo deve tener conto di quanto previsto dal comma 380, lett. d), nn. 1, 4, 5 e 6 (maggiore/minore gettito per le modifiche alla disciplina Imu/Tasi).

L'art. 1, comma 380-*quater*, della Legge n. 228/12, dispone che il 10% delle somme attribuite ai Comuni a titolo di "Fondo di solidarietà comunale" è accantonato per essere redistribuito tra i Comuni stessi sulla base dei fabbisogni standard definiti dalla Copaff

Per l'anno 2015 non sono stati ancora approvati i criteri di riparto e si è provveduto ad una stima provvisoria, dalla quale risulta un taglio complessivo, rispetto all'anno 2014, pari ad euro 167.236,56, in quanto lo stanziamento del F.S.C. passa da euro 409.021,18 ad euro 241.784,62:

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto sopra indicato, prende atto delle modalità di determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" e ritiene congrua la previsione di bilancio.



## TRASFERIMENTI

### Trasferimenti dallo Stato e da altri enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto

- che le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi:
  - contributi per gli interventi dei Comuni (ex contributo sviluppo investimenti) di euro 31 690,44;
  - contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge di euro 30 000,00;
  - contributo Miur per servizio rifiuti di euro 4 000,00.
  
- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 22.600,00 , tenuto conto:
  - di quanto già comunicato dalla Regione;
  - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
  - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
  - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2015.
  
- che l'art 13, comma 17, del Dl. n. 201/11, prevede, per i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, che all'incremento dell'entrata ad aliquota di base, in conseguenza dell'anticipazione sperimentale dell'Imu, corrisponde una riduzione di pari importo delle risorse erariali assegnate a valere sul "Fondo sperimentale di riequilibrio" e sul "Fondo perequativo".

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, del Dlgs. n. 285/92)

La previsione per l'esercizio 2015 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014 (previsioni definitive)	Esercizio 2015
Previsione	-----	-----	470.000,00
Accertamento	521.850,00	490.000,00	-----
Riscossione (competenza)	449.218,34	445.130,38	-----

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2013	Impegni 2014 (previsioni definitive)	Previsione 2015
Spesa Corrente	125.260,00	115.000,00	83.800,00
Spesa per investimenti	199.635,00	182.000,00	209.480,00

Per l'anno 2015, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n. 13 del 10.03.2015, e *rispetta* il vincolo di destinazione.

I residui attivi al 1° gennaio 2014 per sanzioni amministrative al "*Codice della strada*" hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2014	72.631,66
Riscossioni in conto residui - anno 2014	72.631,66
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014	0,00

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'entrata in questione è *stata* iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dal Dlgs. n. 285/92 ("*Codice della strada*"), come ulteriormente modificato nel 2010 per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla Legge n. 120/10;
- l'entrata in questione è *stata* altresì iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto all'art. 162, commi 1 e 4, del Tuel, per l'importo lordo che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio (e non per l'importo che si prevede effettivamente di introitare);
- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al "*Codice della strada*" è *stata* destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92;
- la totalità dei proventi derivanti da contravvenzioni al "*Codice della strada*" elevate per violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza (autovelox), è *stata* totalmente destinata per interventi previsti dall'art. 142, comma 12-ter, del Dlgs. n. 285/92 (Deliberazione Corte dei conti Sezione regionale per il controllo Molise n. 96/14)

L'Organo di revisione raccomanda, in considerazione dell'elevato importo previsto in entrata per violazioni del codice della strada, un costante monitoraggio di tali entrate al fine di effettuare le tempestive variazioni in caso in cui si verificano minori entrate periodiche.

### Entrate da servizi scolastici, servizi per l'infanzia, attività culturali, servizi sportivi e servizi sociali

L'Organo di revisione dà atto che il gettito delle entrate derivanti da tali attività è stato previsto tenendo conto della determinazione delle tariffe e corrispettivi per la fruizione dei servizi a domanda individuale per l'anno 2015, di cui all'atto G C n. 16 del 10.03.2015.



L'Organo di revisione dà atto altresì che, per l'ammissione ai predetti servizi ed attività, ove non rivolti alla generalità della popolazione interessata, e per la determinazione di quote ridotte di compartecipazione alle spese, l'Ente applica i "criteri di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate", di cui all'art. 59, comma 51, della Legge n. 449/97, e successive modificazioni

#### **Proventi delle farmacie comunali**

L'Organo di revisione rileva che in questo Comune non è presente questa entrata.

#### **Proventi da beni dell'Ente**

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2014 è stato provveduto all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2015 si prevede di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2015 è stato previsto tenendo conto dei predetti adeguamenti;

#### **Interessi attivi**

L'Organo di revisione dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria calcolati in base di un tasso annuo d'interesse del 1 %;
- gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi, che alla data di predisposizione delle presente Relazione ammontano complessivamente a Euro 875,25 ;

#### **Utili/perdite da società partecipate**

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alla predetta entrata, è stato previsto che - per l'esercizio 2015 - è stato previsto il Fondo Perdite Società Partecipate e che lo stesso sarà adeguato dopo le opportune verifiche contestualmente al Rendiconto 2014



## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

### Spesa per il personale

L'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/11), dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- *tenendo* conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, comma 19, della Legge n. 449/97;
- *tenendo* conto di quanto disposto dall'art. 76, comma 4, del Dl. n. 112/08 (rispetto del Patto di stabilità interno);
- *tenendo* conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quater della Legge n. 296/06;
- *tenendo* conto che l'art. 1, comma 450, della Legge n. 190/14, ha disposto agevolazioni per promuovere la razionalizzazione e il contenimento della spesa degli Enti Locali interessati da processi di aggregazione e di gestione associata nei seguenti termini:
  - i Comuni istituiti a seguito di fusione che abbiano un rapporto tra spesa di personale e spesa corrente inferiore al 30%, fermi restando il divieto di superamento della somma delle spese di personale sostenute dai singoli Enti nell'anno precedente alla fusione e il rispetto del limite di spesa complessivo definito a legislazione vigente e comunque nella salvaguardia degli equilibri di bilancio, non sono interessati, nei primi 5 anni dalla fusione, dagli specifici vincoli e dalle limitazioni relativi alle facoltà assunzionali e ai rapporti di lavoro a tempo determinato;
  - i Comuni minori che devono esercitare obbligatoriamente in forma associata, mediante Unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali, devono considerare in maniera cumulata le spese di personale e le facoltà assunzionali, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata.

Verifica rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557 (o comma 562) della Legge n. 296/06:

<b>spesa impegnata o prevista</b>	<b>Rendiconto 2008</b>	<b>Spesa media triennio 2011/2013</b>	<b>Previsione asestata 2014</b>	<b>Previsione 2015</b>
Spese personale (int. 01)	838.030,68	862.463,27	889.476,65	846.894,00
Altre spese personale (int. 03)	17.975,00	20.952,51	15.904,89	10.885,56
Irap (int. 07)	52.366,79	54.876,37	55.224,80	52.368,38
Altre spese .....	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>908.372,47</b>	<b>938.292,15</b>	<b>960.606,34</b>	<b>910.147,94</b>
- componenti escluse (B)	49.221,07	98.265,14	124.114,62	127.396,26
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>859.151,40</b>	<b>840.027,01</b>	<b>836.491,72</b>	<b>782.751,68</b>

Con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2015 l'Ente ha programmato, come risultante dalla Deliberazione della Giunta comunale n. 15 del 10.03.2015:

- assunzioni a tempo indeterminato pieno per n. 1 unità;
- e che tale assunzione verrà effettuata:

- in deroga ai limiti posti dai commi 5, 5-bis, 5-ter, 5-quater, 5-quinquies, 6 e 9 dell'art. 3, comma 5, Dl. n. 90/14 convertito con Legge n. 114/14, in quanto trattasi di assunzione di personale



appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo e pertanto escluso come disposto dal comma 6;

➤ ha tenuto conto di quanto previsto dall'art. 34, comma 6, del Dlgs. n. 165/01

In caso di programmazione di nuove assunzioni, l'Ente ha adottato il "Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità" (art. 48, comma 1, Dlgs. n. 198/06)

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile nell'anno 2015 l'Ente si riserva con successiva deliberazione l'eventuale programmazione

➤ l'Ente non ha rilevato situazioni di soprannumero o eccedenza di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, ai sensi dell'art. 33, del Dlgs. n. 165/01;

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale

Personale al 31 dicembre	2013 posti in dotazione organica	2013 personale in servizio	2014 posti in dotazione organica	2014 personale in servizio	2015 Personale in servizio (programmazione)	2015 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00
dirigenti a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
personale a tempo indeterminato	29,00	23,00	29,00	23,00	24,00	23,00
personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale dipendenti (C)</b>	<b>30,00</b>	<b>24,00</b>	<b>30,00</b>	<b>24,00</b>	<b>25,00</b>	<b>24,00</b>
costo medio del personale (A/C)	31.276,41	39.095,51	32.020,21	40.025,26	36.405,92	37.922,83
Popolazione al 31 dicembre		7.114,00		7.105,00		7.105,00
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	131,89	131,89	135,20	135,20	128,10	128,10
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	0,23	0,23	0,20	0,20	0,21	0,21

## Contrattazione decentrata integrativa

L'Organo di revisione dà atto che per il **personale non dirigente** del Comparto Enti Locali:

- è stato costituito il "*Fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa*" per l'anno 2015, con determinazione n. 2 del 02.01.2015;
- che le risorse del Fondo per l'anno 2015 sono conformi alle disposizioni di contenute nel Ccnl di riferimento;
- che non risultano risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 1° aprile 1999;
- sono stati individuati i criteri per l'attribuzione dei compensi relativi alla *performance* del personale dipendente;
- *non ha* ancora programmato progressioni orizzontali nell'anno 2015;

## Spesa per incarichi esterni

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente *ha* tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della Legge n. 244/07) approvato dal Consiglio dell'Ente con Deliberazione n. 18 del 06.09.2014;
- l'Ente *ha* tenuto conto dei criteri e delle modalità per l'attribuzione degli incarichi esterni previsti dal Regolamento degli Incarichi dell'Ente, adottato con Deliberazione di Giunta n. 29 del 31.03.2008, ai sensi dell'art. 3, comma 56, della Legge 244/07 e s m i ;
- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 7, comma 6, del Dlgs. n. 165/01, in materia di presupposti per l'affidamento di incarichi esterni;
- che, con l'approvazione dello schema di Bilancio di Previsione 2015, con atto G.C. n. 18 del 10.03.2015, l'Ente ha disposto quanto segue:
  - di individuare quale programma per l'affidamento degli incarichi ex art. 3, comma 55, L.F. 244/2007, gli incarichi professionali eventualmente da conferire nell'esercizio in corso in materia urbanistica, edilizia privata e in materia di servizi socio-assistenziali qualora dovessero insorgere problematiche tali da non poter essere risolte dall'Ente senza la collaborazione di un professionista esterno o per obiettivi particolarmente complessi, per i quali non sia possibile utilizzare il personale disponibile in forza all'Ente;
  - di fissare in €. 3.897,82 il limite massimo di spesa presuntivo per l'affidamento degli incarichi esterni di studio e consulenze assoggettati alla prevista riduzione del 25% del limite di spesa per l'anno 2014, spesa già ridotta del 20% rispetto all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009 come stabilito dall'articolo 14 del Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, e di fissare in €. 33.000,00 il limite di spesa presuntivo per gli altri affidamenti degli incarichi di collaborazione per l'anno 2015, ai sensi dell'articolo 3 comma 56 della Legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46 comma 3 del D.L. n. 112/2008, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi così come adeguato sulla base di quanto disposto dall'art. 46 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/08, dando atto che dal suddetto limite sono escluse le spese:
    - incarichi relativi alla progettazione delle OO PP ;
    - incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;
    - incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente;
- lo stanziamento di bilancio per l'affidamento a soggetti estranei all'Amministrazione di incarichi di studio e di consulenza *rispetta* il limite previsto dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del D.L. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s m i ;

- l'Ente *ha* tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 146, della Legge n. 228/12 (*"Legge di stabilità"*), in merito all'obbligo di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici

### Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/01, riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- dall'art. 7, commi 1 e 2, del Dl. n. 52/12, convertito con Legge n. 94/12;
- dall'art. 1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12;

e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. 1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05, nonché sulle disposizioni recate dall'art. 2, commi da 225 a 227 della Legge n. 191/09 (*"Finanziaria 2010"*) e su quanto disposto dall'art. 1, commi da 151 a 157, della Legge n. 228/12 (*"Legge di stabilità"*);

*evidenzia:*

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (*"Mepa"*), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;
- che gli Enti Locali sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;
- che l'Ente, con atto del Consiglio Comunale n. 36 del 23.12.2014, ha approvato lo schema di convenzione per l'affidamento di procedure di gare d'appalto, di lavori, di forniture e servizi alla Centrale di Committenza della Provincia di Padova;

*e dà atto:*

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

### Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2015 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 1, comma 5, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa 2014	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Studi/incarichi di consulenza	32 481,80	80%	6 496,36	25%	4 872,27	3 897,82

- dall'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/10 convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Co.co.co.	0,00	50%	0,00	0,00

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	53.231,60	80%	10.646,32	6.946,33

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Missioni	1.628,02	50%	814,01	595,72

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Formazione	1.633,32	50%	816,66	816,66

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2015
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	3.634,65	70%	1.090,40	1.090,40

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di stabilità"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture.

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12, prorogato anche per il 2015 dall'art. 10, comma 6, del Dl. n. 192/14 ("Milleproroghe"), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto mobili e arredi	9.093,52	20%	7.274,82	0,00

## Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2015:

- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;
- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222, del Tuel (si ricorda che il limite previsto dall'art. 222, del Tuel, rappresenta lo stesso limite da considerare anche ai fini dell'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata *ex art.195, del Tuel*);
- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accessi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;

## Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *non ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/97, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";
- *non ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1, della Legge n. 68/99;
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/72, e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:
  - Lampade votive
  - Refezione scolastica
  - Fotocopie
  - Utilizzo di sale, palestre, parco
  - Vendita libri e Cd-rom
  - Energia elettrica impianti fotovoltaici
- in relazione alle predette attività commerciali, *ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/72, per i servizi svolti in regime di esenzione.

L'Organo di revisione precisa che il comma 629 dell'articolo unico della Legge n. 190/14, ha introdotto l'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/72, relativo alle prestazioni effettuate nei confronti degli enti pubblici indicati nell'art. 6, comma 5, del Dpr. n. 633/72 (Enti Locali compresi), secondo il quale, per le operazioni effettuate nei confronti degli Enti Locali committenti, questi versino al fornitore il solo corrispettivo al netto dell'Iva, accreditando l'Iva in un apposito conto per essere acquisita direttamente dall'Erario (c.d. "*split payment*").

## "Fondo crediti dubbia esigibilità" ("Fcde")

L'Organo di revisione *ha verificato* che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state indicate per l'intero importo di competenza previsto. A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata "*Accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità*".



Le entrate considerate di dubbia esigibilità significative sono relative ai proventi per il recupero dell'evasione tributaria e per le sanzioni al codice della strada

L'Organo di revisione attesta che:

- l'ammontare del "Fondo crediti dubbia esigibilità", che è stato costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della contabilità finanziaria, ammonta a Euro 4.900,00;
- il Fcde è stato calcolato secondo le modalità previste dal Principio applicato della contabilità finanziaria;
- in base a quanto previsto nel Principio contabile, modificato con il comma 509 della Legge n. 190/14, la quota del "Fede" stanziata in bilancio è pari almeno al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il "Fede";

### **Ammortamenti d'esercizio**

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione non sono iscritti ammortamenti d'esercizio.

### **Fondo di riserva**

L'Organo di revisione dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari al 0,61 % del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Tuel.



**ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE  
DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con Deliberazione della Giunta n. 46 del 16/05/2012 e n. 26 del 25/04/2013;
- il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" (art. 58, del Dl. n. 112/08) è stato deliberato dal Consiglio con Provvedimenti n. 11/2012, 15/2012 e 21/2013 ed allegato al bilancio 2015, nonché che sono state previste entrate come specificato nella seguente tabella:

	Previsione 2014	Assestato 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Alienazioni	496.965,00	496.965,00	550.210,00	0,00	0,00

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione 2014	Assestato 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017
Investimenti	496.965,00	496.965,00	550.210,00	0,00	0,00
Riduzione indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Copertura debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**Contributo per permesso di costruire**

La previsione per il triennio 2015-2017 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Previsione	-----	-----	140.000,00	239.000,00	239.000,00
Accertamento	133.899,99	114.891,06	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	100.167,08	101.528,72	-----	-----	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2014 per "contributo per permesso di costruire" hanno subito la seguente evoluzione:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2014	33.732,91
Riscossioni in conto residui - anno 2014	33.732,91
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2014	0,00

L'art. 1, comma 536, della Legge n. 190/14, modificando nuovamente l'art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07, ha previsto la possibilità, per il 2015, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per la copertura delle spese correnti.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

- anno 2012 57,02 % (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2013 60,53 % (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);

- anno 2014. 46,98 % (lim max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2015. 71,43 % (lim max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);

L'Organo di revisione evidenzia, inoltre, che i proventi per permesso di costruire che si prevede di non riscuotere direttamente, ma che verranno dedotti a scomputo di opere di urbanizzazione realizzate da privati in base ad apposita convenzione, *non sono stati* indicati tra le entrate in conto capitale e che, conseguentemente, le opere da realizzare in scomputo degli oneri di urbanizzazione (che verranno acquisite al patrimonio comunale e che quindi dovranno essere iscritte del Conto del patrimonio dell'Ente) *non sono state* inserite tra gli investimenti previsti in bilancio.



**ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE  
DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
  - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. Ministero Infrastrutture e Trasporti 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7, della Legge n. 166/02;
  - sono stati adottati in data 05/11/2014 dalla Giunta comunale con atto n. 104;
  - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
  - sono stati predisposti:
    - a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
    - b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;
    - c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. 4, della Legge n. 144/99;
  
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
  
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
  - di utilizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente per progettare interventi;
  - di ricorrere a professionisti esterni e che le relative spese:
    - sono state previste nell'apposito intervento delle spese in conto capitale;
    - di non ricorrere, per il finanziamento di quest'ultime spese, al Fondo rotativo per la progettualità presso la Cassa DD.PP. di cui all'art. 1, comma 54, della Legge n. 549/95, e successive modificazioni;

Per il dettaglio delle opere pubbliche vedi il seguente elenco:

Capitolo	Art	Descrizione	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
1872	5	ADEGUAMENTO INFORMATIZZAZIONE UFFICI (ONERI)	5.000,00	10.000,00	10.000,00
1902	1	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI (PEREQUAZIONI)	82.800,00	0	0
1902	3	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI (ONERI)	5.000,00	150.000,00	150.000,00
1904	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI FOTOVOLTAICI (ONERI)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1909	1	TRASFERIMENTI ALLO STATO PER INCASSI DERIVANTI DA ALIENAZIONI - ART. 56 D.L. 69/2013 (ONERI)	5.000,00	0	0
1912	1	RILEVATORE AUTOMATICO DELLE VIOLAZIONI ALLA NORMATIVA DEL C.D.S. ED ALTRO PER POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO E DI ACCERTAMENTO VIOLAZIONI FINANZIATO DAI PROVENTI PER VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	68.320,00	68.320,00	68.320,00
1940	6	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MATERNA STATALE DI VIA CAMPAGNA (CONTRIBUTO REGIONE)	288.000,00	0	0
1940	7	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA MATERNA STATALE DI VIA CAMPAGNA (AREE)	72.000,00	0	0
1946	5	AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO SCUOLA ELEMENTARE DON GUIDO MANESSO (CONTRIBUTO REGIONE)	1.000.000,00	0	0
1946	6	AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO SCUOLA ELEMENTARE DON GUIDO MANESSO (FINANZIATO CONTRIBUTO PRIVATI)	600.000,00	0	0

1946	7	AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO SCUOLA ELEMENTARE DON GUIDO MANESSO (CONTRIBUTO STATO)	295.000,00	0	0
1970	2	SISTEMAZIONE SCUOLA MATERNA GENERALE GAETANO GIARDINO - EX FONDAZIONE SCOL. (CONTRIBUTO FONDAZIONE CA.RI.PA.RO)	127.875,00	0	0
1970	3	SISTEMAZIONE SCUOLA MATERNA GENERALE GAETANO GIARDINO - EX FONDAZIONE SCOL. (AREE)	78.210,00	0	0
1972	15	CENTRO CONVEGNI PIANO PRIMO VILLA IMPERIALE (CONTR STATO)	0	1.764.705,88	0
1972	16	RECUPERO PIANO ATTICO VILLA IMPERIALE PER RISTORANTE (CONTRIBUTO PRIVATI)	0	0	1.700.000,00
1974	4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO 'ABBE' PIERRE' PER SEDE GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (CONTRIBUTO REGIONE)	50.000,00	0	0
1974	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO 'ABBE' PIERRE' PER SEDE GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE (AREE)	30.000,00	0	0
2003	1	COSTRUZIONE SACRARIO PER INUMAZIONI AD EST CIMITERO (LOCULI)	250.000,00	0	0
2100	6	RIORGANIZZAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA IMPIANTI SPORTIVI VIALE VENEZIA (CONTR. STATO)	0	1.000.000,00	0
2166	15	COSTRUZIONE DI UNA PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO CON IL COMUNE DI CITTADELLA (CONTRIBUTO REGIONE)	160.000,00	0	0
2185	8	INTERVENTI DI SOSTITUZIONE DI AMMODERNAMENTO, DI POTENZIAMENTO, DI MESSA A NORMA E DI MANUTENZIONE DELLA SEGNALETICA STRADALE ( VIOLAZIONI C.D.S.)	47.520,00	47.520,00	47.520,00
2185	9	MANUTENZIONI STRAORDINARIE OPERE STRADALI PER MIGLIORAMENTO SICUREZZA (VIOLAZIONI C.D.S.)	93.640,00	93.640,00	93.640,00
2200	6	REALIZZAZIONE INTERVENTI FINALIZZATI AL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO ED AL RISPARMIO ENERGETICO (CONTRIBUTO REGIONE)	42.500,00	0	0
2200	7	REALIZZAZIONE INTERVENTI FINALIZZATI AL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO LUMINOSO ED AL RISPARMIO ENERGETICO (PEREQUAZIONI)	42.500,00	0	0
2200	8	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE (CONTRIBUTO REGIONE)	340.000,00	0	0
2200	9	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE (AREE)	80.000,00	0	0
2208	1	NUOVA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE (AREE)	290.000,00	0	0
2220	2	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE (ONERI)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2225	1	CONTRIBUTI PARROCCHIE LEGGE REGIONALE N.44/86 (ONERI)	10.000,00	19.000,00	19.000,00
2227	1	QUOTA EX ART. 1 L R 10/4/1988 N 13 (FINANZIATA CON ONERI DI URBANIZZAZIONE)	5.000,00	50.000,00	50.000,00
		TITOLO: 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	4.078.365,00	3.213.185,88	2.148.480,00
		TOTALE GENERALE	4.078.365,00	3.213.185,88	2.148.480,00

Il Revisore Unico rileva che le spese in conto capitale previste sono di notevole entità. Pur non entrando nel merito alla fattibilità tecnica delle opere qui preventivate e riportate in dettaglio su programma dei lavori pubblici, raccomanda agli Organi dell'Ente, che gli impegni di spesa previsti vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento per quanto concerne i trasferimenti regionali e statali, solo dopo l'approvazione della convenzione per i trasferimenti da privati, solo dopo l'aggiudicazione per le alienazioni e la conclusione dell'iter edilizio per gli oneri di urbanizzazione.

## ORGANISMI PARTECIPATI E ESTERNALIZZAZIONE DI SERVIZI

### Organismi partecipati

L'Organo di revisione fa presente che i commi da 611 a 616 della Legge n. 190/14 prevedono la realizzazione di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire una riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle Società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle Società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in Società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o d'internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di "servizi pubblici locali di rilevanza economica";
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli Organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni. In riferimento a quest'ultimo punto si ricorda che ad opera dell'art. 4, commi 4 e 5, del Dl. n. 95/12, come modificati dal Dl. n. 90/14, dal 1° gennaio 2015 il costo annuale sostenuto per i compensi degli Amministratori di Società strumentali e Società interamente pubbliche, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nel 2013

A tal fine, entro il 31 marzo 2015, gli Enti interessati devono definire e approvare un Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, con cui dare conto delle modalità e dei tempi di attuazione e il dettaglio dei risparmi da conseguire. Il Piano, corredato da apposita relazione tecnica, deve essere trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet dell'amministrazione interessata

Nell'anno successivo, entro il 31 marzo 2016, dovrà essere trasmessa alla Corte dei conti un'ulteriore relazione che espliciti i risultati conseguiti. La stessa dovrà essere pubblicata sul sito internet dell'Ente, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità del Dl. n. 33/13.

Inoltre, la possibilità di sciogliere le Società con partecipazione pubblica di controllo diretta o indiretta, con le agevolazioni fiscali previste dal comma 568-bis della "Legge di stabilità 2014", viene estesa anche alle Aziende speciali, fino al 5 maggio 2016.

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente non ha previsto per il 2015 risorse a favore degli Organismi partecipati;
- che l'Ente *non* ha posto a base delle proprie previsioni 2015 le informazioni economico-patrimoniali acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli organismi partecipati;
- che l'Ente, ai sensi dell'art. 1, commi 587-591, Legge n. 296/06 ("Finanziaria"), ha effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e ha pubblicato, *ex* comma 735, sul proprio sito internet, gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi;
- che l'Ente ha rispettato, in materia di composizione degli Organi di governo delle Società partecipate e di riduzione dei relativi compensi, quando disposto dall'art. 1, commi 725-730, della Legge n. 296/06, dagli art 5 e 6, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 4, del Dl. n. 95/12; in particolare stata osservata la disciplina di cui al citato art. 5, del Dl. 78/10, sulle cariche "onorifiche" per le quali è fatto divieto di corrispondere compensi agli amministratori.
- che l'Ente, secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 27, della Legge n. 244/07, ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle società partecipate e ha deliberato con atto C.C. n. 8 in data 08/03/2008 in ordine al mantenimento, alla costituzione e/o al divieto di costituzione di Società;

- che l'Ente *ha verificato la sussistenza del "controllo analogo"*, elemento essenziale ai fini della legittimazione di affidamenti diretti in favore di società a totale partecipazione pubblica locale;

L'Organo di revisione fa, inoltre, presente che l'Ente deve allegare al rendiconto della gestione una Nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate, asseverata dai rispettivi Organi di revisione, con evidenziate analiticamente le eventuali discordanze motivate, affinché si proceda senza indugio, non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso al momento dell'approvazione del rendiconto, ad adottare i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie

In materia di sistema di controllo delle Società partecipate, come innovato dall'art. 3, del Dl. n. 174/12, l'Organo di revisione, ricorda:

- che, ai sensi dell'art. 239, del Tuel, l'Organo di revisione dovrà emanare pareri in materia di modalità di gestione dei servizi e sulle proposte di costituzione o partecipazione ad organismi esterni;
- che, ai sensi dell'art. 243, comma 3-bis, del Tuel, il contratto di servizio fra l'Ente Locale e le Società partecipate dovrà contenere, in caso si verificano condizioni di deficitarietà strutturale, clausole che prevedano la riduzione delle spese di personale delle stesse Società;
- che la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, n. 5/13, ha individuato le operazioni poste in essere attraverso strumenti societari che possono essere considerate elusive del Patto di stabilità e delle norme di contabilità pubblica e ad essa è opportuno attenersi anche nella predisposizione di contratti di servizio, in particolare in questo caso, per quanto riguarda i relativi corrispettivi che debbono assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico e finanziario delle società stesse;
- che la relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione deve indicare esplicitamente gli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente;
- che l'art. 49, del Tuel, prevede che il parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria su tutti gli atti che comportano riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ente Locale, compresi quelli relativi agli Organismi partecipati;
- che, ai sensi dell'art. 147-quinquies, del Tuel, l'Organo di revisione dovrà vigilare, assieme al Responsabile dei "Servizi Finanziari", sul controllo degli equilibri finanziari anche mediante la valutazione degli effetti dell'andamento economico-finanziario degli Organismi gestionali esterni;

ed attesta:

- che l'Ente definirà un sistema di controlli sulle Società partecipate, conforme a quanto disposto dall'art. 147-quater, del Tuel (controllo preventivo con definizione degli obiettivi gestionali della Società, monitoraggio periodico sull'andamento delle Società ed eventuali azioni correttive, e bilancio consolidato).

L'Organo di revisione evidenzia infine che:

n.	Organismo partecipato	Azioni/Quote	Quota % Ente
1	SE.T.A. SPA	64.400	1,83
2	ETRA SPA	426.526	1,28
3	CONSIGLIO DI BACINO BRENTA	12	1,20
4	C.E.V. CONSORZIO ENERGIA VENETO	88	0,14
5	CONSORZIO BACINO PD 1	2	3,24

#### Esternalizzazioni di servizi - anni 2014 e 2015

Nel corso del 2014 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi e non c'è alcuna previsione anche per l'anno 2015:

## STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente *non ha* adottato il Documento Unico di Programmazione 2015-2017, come individuato all'art. 170, del Tuel e nell'allegato 4.1 del Dlgs. n. 118/11] e la nota integrativa;

- la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170, del Tuel, predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 326/98:

- *contiene* tutti i dati richiesti al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;
- *contiene* l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;
- *contiene*:
  - una puntuale descrizione dei programmi e degli eventuali progetti che si intendono perseguire;
  - un'adeguata motivazione delle principali scelte operate;
  - una precisa indicazione delle finalità che si intendono conseguire;
  - una dettagliata elencazione delle risorse umane e strumentali che si prevede di utilizzare in coerenza con i programmi e le scelte operate;
- *contiene* l'elencazione delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora realizzate in tutto o in parte
- *tiene* delle disposizioni del "Federalismo municipale" di cui al Dlgs. n. 23/11



## **BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2015-2017**

L'Organo di revisione dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017, predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

- *tengono* dei seguenti documenti di programmazione:
  - Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti di mandato e loro adeguamento;
  - Piano generale di sviluppo dell'Ente;
- *prevedono* un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- sono stati predisposti *tenendo conto* di quanto previsto dall'art. 31, della Legge n. 183/11;
- che, per quanto riguarda in particolare le spese:
  - *prevedono* un andamento nel triennio della spesa di personale coerente con quanto previsto dalla Programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91, del Fuel e con l'avvenuta rideterminazione della dotazione organica dell'Ente effettuata, in base a quanto disposto dall'art. 34, commi 1 e 2, della Legge n. 289/02, con la Deliberazione della Giunta n. 15 del 10/03/2015;
  - *prevedono* un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche.
  - *prevedono* un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06;
  - *prevedono* un andamento della spesa coerente con il piano annuale relativo agli incarichi di ricerca, studio e consulenza che l'Ente intende affidare;
  - *prevedono* un andamento della spesa coerente con il piano triennale per il contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture;
- che, per quanto riguarda le entrate:
  - *prevedono* un andamento delle entrate per permessi a costruire coerente con gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione;
  - *prevedono* un andamento dell'entrate coerente con il piano di alienazione delle aree e dei fabbricati;

### **BILANCIO IN ATTUAZIONE DEL DLGS. N. 118/11**

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha provveduto, secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 12, del Dlgs. n. 118/11, a redigere il bilancio di previsione finanziario per l'anno 2015 seguendo gli schemi del Dpr. n. 194/96 che conservano, per quest'anno, valore a tutti gli effetti giuridici anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ed ha affiancato, a fini conoscitivi, il bilancio redatto utilizzando gli schemi di previsti dal Dlgs. n. 118/11.

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente *ha* proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del Peg per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (Allegato n. 14 al Dlgs. n. 118/11). La nuova classificazione deve affiancare a quella prevista precedentemente, in modo da consentire, a partire dal Peg, l'elaborazione del bilancio di previsione sia secondo lo schema di bilancio previsto dal Dlgs n 118/11 che di quello previsto dal Dpr n 194/96

Di seguito vengono confrontati i diversi schemi di bilancio suddivisi per titoli e poi per interventi/macroaggregati



## Entrate

Schema di bilancio ex Dpr. n. 194/96	Previsioni 2015	Schema di bilancio ex Dlgs. n. 118/11	Previsioni 2015
Fpv per spese correnti	0,00		0,00
Fpv per spese c/capitale	0,00		0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		0,00
<b>TITOLO I</b> Entrate tributarie	2 727 263,07	<b>TITOLO I</b> Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	2 727 263,07
<b>TITOLO II</b> Entrate per trasferimenti	158 111,64	<b>TITOLO II</b> Trasferimenti correnti	158 111,64
<b>TITOLO III</b> Entrate extratributarie	1 766 244,01	<b>TITOLO III</b> Entrate extratributarie	1 766 244,01
<b>TITOLO IV</b> Entrate da alienazione, trasferimenti di capitale e riscossione crediti	3 968 885,00	<b>TITOLO IV</b> Entrate in conto capitale	3 968 885,00
		<b>TITOLO V</b> Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00
<b>TITOLO V</b> Entrate derivanti da accensione prestiti	0,00	<b>TITOLO VI</b> Accensione di prestiti	0,00
		<b>TITOLO VII</b> Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00
<b>TITOLO VI</b> Entrate per servizio c/terzi	1 975 664,57	<b>TITOLO IX</b> Entrate per conto terzi e partire di giro	1 975 664,57
<b>Totale entrate</b>	<b>10.596.168,29</b>	<b>Totale entrate</b>	<b>10.596.168,29</b>

## Spese

Schema di bilancio ex Dpr. n. 194/96	Previsioni 2015	Schema di bilancio ex Dlgs. n. 118/11	Previsioni 2015
Disavanzo di Amministrazione			
<b>TITOLO I</b> Spese correnti	4 233 279,35	<b>TITOLO I</b> Spese correnti	4 233 279,35
<b>TITOLO II</b> Spese in conto capitale	4 078 365,00	<b>TITOLO II</b> Spese in conto capitale	4 078 365,00
		<b>TITOLO III</b> Spese per incremento attività finanziarie	0,00
<b>TITOLO III</b> Spese per rimborso prestiti	308 859,37	<b>TITOLO IV</b> Rimborso prestiti	308 859,37
		<b>TITOLO V</b> Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere	0,00
<b>TITOLO IV</b> Spese per servizio conto terzi	1 975 664,57	<b>TITOLO VII</b> Spese per conto terzi e partite di giro	1 975 664,57
<b>Totale spesa</b>	<b>10.596.168,29</b>	<b>Totale spesa</b>	<b>10.596.168,29</b>



## Interventi e Macroaggregati

### Spesa Corrente Titolo I

Interventi ex Dpr. n. 194/96			Macroaggregati ex Dlgs. n. 118/11		
1	Personale	846.894,00	1	Redditi di lavoro dipendente	844.694,00
7	Imposte e tasse	99.168,36	2	Imposte e tasse a carico dell'ente	92.668,36
2	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	76.360,00	3	Acquisto di beni e servizi	2.459.937,84
3	Prestazione di servizi	2.511.968,49			
4	Utilizzo di beni di terzi	1.700,00			
5	Trasferimenti	416.136,68	4	Trasferimenti correnti	481.027,33
			5	Trasferimenti di tributi	0,00
			6	Fondi perequativi	0,00
6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	211.836,57	7	Interessi passivi	211.836,57
8	Oneri straordinari della gestione corrente	4.200,00	8	Altre spese per redditi di capitale	0,00
9	Ammortamenti di esercizio	0,00	9	Altre spese correnti (no ammortamento finanziario)	0,00
10	Fondo svalutazione crediti	4.900,00			
11	Fondo di riserva	46.000,00			
<b>Totale</b>		<b>4.233.279,35</b>	<b>Totale</b>		<b>4.090.164,10</b>

### Spesa in c/capitale Titoli II e III

Interventi ex Dpr. n. 194/96			Macroaggregati ex Dlgs. n. 118/11		
			Tit 2 macro 01	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
1	Acquisizione di beni immobili	3.980.045,00	Tit 2 macro 02	Investimenti fissi lordi	4.058.365,00
2	Espropri e servitù onerose	0,00			
3	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	5.000,00			
4	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00			
5	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	73.320,00			
6	Incarichi professionali esterni	0,00			
7	Trasferimenti di capitale	20.000,00	Tit 2 macro 03	Contributi agli investimenti	0,00
			Tit 2 macro 04	Trasferimenti in conto capitale	20.000,00
			Tit 2 macro 05	Altre spese in conto capitale	0,00
8	Partecipazioni azionarie	0,00	Tit 3 macro 01	Acquisizione di attività finanziarie	0,00
9	Conferimenti di capitale	0,00	Tit 3 macro 02	Concessioni di crediti a breve termine	0,00
10	Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00			
8	Partecipazioni azionarie	—	Tit 3 macro 04	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
9	Conferimenti di capitale	—			

## VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Decreto Ministero Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55/13, predisposta sulla base del Rendiconto 2013, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei dieci parametri, previsti per i Comuni, determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficitarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia:

- > che risultano rispettati n. 10 parametri su 10 .

## CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che nei Servizi per conto terzi non sono state previste impropriamente nell'anno 2015 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II
- che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlg. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
  - del controllo di regolarità amministrativa e contabile
  - della valutazione della dirigenza
- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente *ha intenzione di provvedere*:
  - a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
  - alla determinazione analitica, mediante apposita contabilità economica, dei costi e dei ricavi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
  - alla rilevazione quantitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne, per ciascuna tipologia, i costi ed i ricavi unitari;
  - a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione

Il Revisore Unico consiglia un monitoraggio costante, a mezzo di report periodici, al fine di attestare le previsioni e di effettuare tempestivamente le eventuali variazioni che si ritenessero necessarie e dovute all'asestamento delle attività dell'Ente.



## CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

*l'Organo di revisione*

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

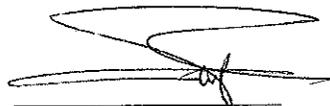
- visto l'art. 239, del Tuel;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente e dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

*esprime parere favorevole*

alla proposta di bilancio di previsione 2015 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

L'Organo di revisione  
Rag. Pandin Guido



Addì, 19 marzo 2015